

---

## GLI AQUILONI

### Aquilone di marzo

Marzo era il suo mese  
il terzo dell'anno  
quello più confacente  
ad un aquilone che avesse  
il debole per il tre  
e i multipli di tre

Il suo carattere  
era delicato e bizzoso  
come certi venti che soffiano  
impetuosi a primavera

Usciva in volo sulle colline  
che rinserrano i laghi prealpini  
per scoprire le distese di fiori  
nati prima dell'erba nuova  
fioriture liete e precoci  
di scille e di pervinche  
di primule e crochi  
e potentille a cinque petali

Ogni giorno  
tornava a visitare dall'alto  
i piccoli appezzamenti  
timidi e tenaci  
che tingono di viola  
di giallo e di bianco  
i fianchi e le radure  
le insellature e le roccaglie  
disagevoli dei monti

**Giovanni Gasparini**

da: *Cento aquiloni: un poemetto*,  
Libri Scheiwiller, 2005

---

## UNA FILASTROCCA

### Marzo

Marzo, ma insomma, che cosa combini?  
I campi, le vigne... così li rovini!  
Basta col freddo, ci serve il tepore!  
Guarda, mi metto una mano sul cuore,

dico: «Mio caro, sei molto importante!  
Mentre tu parli con voce tonante  
dentro la terra si svegliano i semi:  
chiedono pioggia e poi giorni sereni,

chiedono luce che un po' li rincuori  
prima di dire: andiamo là fuori!»

**Lorenzo Gobbi**